



## **Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti**

### **DICHIARAZIONE**

Il terremoto e il maremoto che si sono verificati lo scorso 11 marzo in Giappone, provocando una catastrofe le cui conseguenze sono ancora ignote, dato che le autorità di quel paese mentono ed occultano dati significativi, pongono con maggiore acutezza il problema dell'energia nucleare, delle centrali che s'innalzano in molti paesi del mondo. Un mese dopo l'inizio della catastrofe, esse ancora non sono state messe sotto controllo e si continua a riversare in mare un'ingente quantità di particelle radioattive, che hanno già rovinato la vita di centinaia di migliaia di esseri umani e la pesca in quelle coste, senza che ancora si sappia fin dove può arrivare la contaminazione che viene trasportata dalle acque dell'oceano.

In questo mese di aprile si compie il 25° anniversario di Chernobyl. In una conferenza internazionale tenutasi a Kiev a questo riguardo, il governo dell'Ucrania ha diffuso un documento i cui dati non necessitano di commenti: secondo questo documento il suolo attorno a Chernobyl è contaminato da cesio-137, stronzio-90 e plutonio 238, 239 e 240, si informa di contaminazione con americio-241 fino all'anno 2056, ed a causa di ciò si afferma che «dentro i 1.500 - 2.000 chilometri quadrati non si potrà più vivere [...] perchè vi sono isotopi radioattivi con un periodo di decadimento di 24.000 anni...»

Considerando che le fughe radioattive in Giappone sono, o possono essere, di gran lunga superiori a quelle di Chernobyl, le conseguenze saranno anche maggiori. Tutto ciò dimostra che, malgrado quello ci raccontano regolarmente, non si può sostenere, allo stato attuale, che l'energia nucleare è totalmente controllabile, con piena sicurezza. Non può esserlo perchè lo sfruttamento delle centrali nucleari, finanziate dagli Stati con fondi pubblici, è nelle mani di gruppi finanziari il cui principale obiettivo risponde alla loro natura: incrementare sempre più i profitti, lasciando la sicurezza in secondo piano; vale a dire, i costi ai popoli, i benefici ai pescecani capitalisti e imperialisti.

Dobbiamo insistere, una volta di più, affinché i governi si impegnino nello sviluppo di energie "pulite" come quella solare, idroelettrica, eolica, per esempio, con precedenza su quella nucleare. Questo è un problema che supera le impostazioni ecologiste, poichè ha uno sfondo politico d'importanza vitale per i popoli.

I lavoratori, la gioventù, i popoli del mondo, dunque, devono fare della difesa e della conservazione del pianeta una proposta integrata con forza negli obiettivi di lotta per la democrazia, per il progresso e la libertà.

*Aprile 2011*

**Comitato di Coordinamento della CIPOML**